

1) 8 marzo 2004 si costituisce l'associazione VAG61

2) 15 marzo 2004 Decisione di Massima del Comune di Bologna in cui si dice :

- che l'associazione ha tra le proprie finalità l'attuazione del progetto di "Media Center"
- che "tale progetto è di rilevante interesse e **beneficerà di un finanziamento** da parte della regione Emilia Romagna, **come emerso nel corso di incontri tenutisi tra gli assessori interessati dei due Enti**"
- che l'associazione non ha una sede e che per farla partecipare al bando per poter eventualmente avere il finanziamento che già si sa che avrà "...è necessario reperire una soluzione logistica, anche utilizzando le possibilità offerte da bandi regionali per le attività culturali e giovanili"; attività culturali che per l'associazione costituita una settimana prima sono solo ipotesi future
- che l'amministrazione comunale avrà a breve la disponibilità di un immobile che l'associazione si dichiara disponibile ad accettare " al fine di partecipare al bando regionale di finanziamento per le attività culturali e giovanili"

3) 10 giugno 2004 Convenzione fra Comune e VAG61 per utilizzo di un immobile

4) Vag 61 riceve il finanziamento regionale



Comune di
Bologna

Decisioni di massima

Progetto Media Center
P.G. N.: 54790/2004

Il Segretario Generale

Per incarico del Sindaco, informo che la Giunta nella seduta del:
15/03/2004

Su proposta di

Su proposta del Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Assessore Raisi

ha esaminato il seguente oggetto:

Progetto Media Center

sulla base delle seguenti premesse

L'Associazione VAG 61, costituitasi con atto notarile in data 8 marzo 2004 ha, tra le proprie finalità di promozione sociale nei settori dell'informazione e della comunicazione, l'attuazione del progetto di Media Center ;

che tale progetto è di rilevante interesse e beneficerà di un finanziamento da parte della la Regione Emilia-Romagna, come emerso nel corso di incontri tenutisi tra gli Assessori interessati dei due Enti;

che per la realizzazione di tale progetto culturale è necessario reperire una soluzione logistica, anche utilizzando le possibilità offerte da bandi regionali per le attività culturali e giovanili;

che l'Amministrazione comunale avrà, a breve, a disposizione l'immobile sito in via Paolo Fabbri n.110, ora sede dell'archivio della Procura della Repubblica, di prossimo trasferimento in altro luogo;

che tale immobile può costituire la soluzione logistica per il progetto Multimedia;

vista la richiesta dell'Associazione di esprimere una disponibilità in tal senso, al fine di partecipare al bando regionale di finanziamento per le attività culturali e giovanili;

ha assunto i seguenti orientamenti

condivide l'ipotesi di utilizzo dell'immobile sito in via Paolo Fabbri per la realizzazione del progetto di Media Center, proposto dall'Associazione VAG 61;

dà mandato:

al Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Assessore Raisi, di comunicare tale disponibilità all'Associazione;



COMUNE DI BOLOGNA

PGN: 54790/2004

Il Segretario Generale

*Per incarico del Sindaco, informo che la Giunta nella seduta del:
15/03/2004*

Su proposta di

Su proposta del Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Assessore Raisi

ha esaminato il seguente oggetto:

Progetto Media Center

sulla base delle seguenti premesse

L'Associazione VAG 61, costituitasi con atto notarile in data 8 marzo 2004 ha, tra le proprie finalità di promozione sociale nei settori dell'informazione e della comunicazione, l'attuazione del progetto di Media Center ;

che tale progetto è di rilevante interesse e beneficerà di un finanziamento da parte della la Regione Emilia-Romagna, come emerso nel corso di incontri tenutisi tra gli Assessori interessati dei due Enti;

che per la realizzazione di tale progetto culturale è necessario reperire una soluzione logistica, anche utilizzando le possibilità offerte da bandi regionali per le attività culturali e giovanili;

che l'Amministrazione comunale avrà, a breve, a disposizione l'immobile sito in via Paolo Fabbri n.110, ora sede dell'archivio della Procura della Repubblica, di prossimo trasferimento in altro luogo;

che tale immobile può costituire la soluzione logistica per il progetto Multimedia;

vista la richiesta dell'Associazione di esprimere una disponibilità in tal senso, al fine di partecipare al bando regionale di finanziamento per le attività culturali e giovanili;

ha assunto i seguenti orientamenti

condivide l'ipotesi di utilizzo dell'immobile sito in via Paolo Fabbri per la realizzazione del progetto di Media Center, proposto dall'Associazione VAG 61;

dà mandato:

al Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Assessore Raisi, di comunicare tale disponibilità

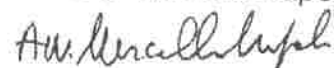
all'Associazione;
al Direttore del Settore Gestione del Patrimonio di destinare tale immobile, non appena sarà liberato;
al Dirigente del Settore Sport e Giovani, che provvederà a predisporre gli atti necessari alla stipulazione della convenzione con l'Associazione stessa.

ha dato incarico di darne comunicazione a:

Al Capo di Gabinetto - Dott. Marco Zanzi
Al Direttore del Settore Gestione Patrimonio - Dott. Bruno Prestopino
Al Dirigente del Settore Sport e Giovani - Dott. Andrea Cuzzani
Al Direttore d'Area Opere Pubbliche - Ing. Pier Luigi Bottino

e, pc. All'Assessore Enzo Raisi
Al Direttore Generale - Dott. Enrico Biscaglia

Il Segretario Generale
Avv. Marcello Napoli



La presente comunicazione viene archiviata agli atti del Protocollo Generale ed inserita, in copia, nella raccolta cronologica degli atti della Giunta.



Atto di
Giunta

Sport e Giovani

P.G. N.: 127514/2004

Prog. n.: 231/2004

Data Seduta Giunta: 10/06/2004

Data Pubblicazione: 14/06/2004

Data Esecutività: 24/06/2004

Esecutivo

Oggetto: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BOLOGNA E L'ASSOCIAZIONE VAG 61 PER L'UTILIZZO DI UN IMMOBILE SITO IN VIA P. FABBRI N. 110, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MEDIA CENTER.

Delibera senza parere contabile

- Delibera di Giunta -

Informazioni Iter

Sottoscrizioni e Pareri

Dati di Lavoro

LA GIUNTA

Premesso:

- che il Comune di Bologna è proprietario di un immobile sito in via Paolo Fabbri n. 110 (palazzina a due piani), attualmente ospitante l'archivio della Procura della Repubblica;
- che è imminente il trasferimento dell'archivio citato in altra sede, rendendo così disponibili i locali sopra indicati;

Considerato:

- che, terminato il trasferimento dell'archivio della Procura della Repubblica, i locali si renderanno disponibili;
- che l'associazione VAG 61 ha richiesto la disponibilità di una sede per la realizzazione del progetto "MEDIA CENTER", per almeno sei anni, anche ai fini della partecipazione al bando regionale di finanziamento per attività culturali e giovanili (L.R. n.21/1996);
- che il progetto "MEDIA CENTER" è rivolto alla creazione di uno spazio pubblico indipendente per la comunicazione multimediale, dove tutti i cittadini possano agire da protagonisti per accedere all'informazione e produrre informazione;
- che con Decisione di Massima della Giunta P.G. 54790/2004 del 15/3/2004 è stato assunto l'orientamento di assegnare, non appena libero, l'utilizzo dell'immobile in oggetto alla realizzazione del progetto proposto dall'associazione VAG 61, che viene valutato di particolare e rilevante interesse a servizio della città e dei giovani;

Considerato inoltre:

- che nell'O.d.G. relativo all'individuazione dei Settori di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il sostegno alle LFA per l'anno 2004 sono indicati per il Settore Sport e Giovani:

a) le attività volte a promuovere la multiculturalità,
b) le iniziative autogestite da associazioni giovanili nel campo della cultura, sport ed in genere significative della capacità di autorganizzazione,
c) le attività volte a promuovere la conoscenza della multimedialità tra i giovani,
elementi questi che possono tutti ritrovarsi nel Progetto "MEDIA CENTER" dell'Associazione VAG 61;

- che inoltre l'attività proposta si caratterizza per l'originalità e l'innovatività nell'ambito dei suddetti settori prioritari;

- che quindi sia meritevole di accoglimento la richiesta di utilizzo dell'immobile sito in via Paolo Fabbri n. 110, a condizioni economiche agevolate;

Ritenuto pertanto:

- di accogliere la richiesta dell'associazione "VAG 61" e individuare nell'immobile citato il luogo idoneo da assegnare per la realizzazione del progetto "Media Center" da questa proposto;

- di mettere a disposizione dell'Associazione VAG 61 l'immobile sito in via Paolo Fabbri n. 110, a particolari condizioni agevolate, per la realizzazione del progetto di cui sopra, per un periodo di sei anni dalla sottoscrizione della convenzione, anche al fine di consentire la partecipazione al bando regionale di finanziamento per attività culturali e giovanili;

Atteso:

- che l'associazione si farà totale carico delle utenze e consumi, della manutenzione ordinaria dell'immobile datole in convenzione;

- che per l'utilizzo dell'immobile l'Associazione VAG 61 corrisponderà all'Amministrazione Comunale un canone forfetario annuo pari ad Euro 14.000,00 (oneri compresi), così definito in relazione all'impegno ed all'attività dell'Associazione ad effettuare attività/servizi di particolare rilevanza ed interesse per l'Amministrazione e per la città;

- che il Direttore del Settore Sport e Giovani provvederà, nell'ambito delle proprie competenze e dopo la formale consegna dell'immobile da parte del Settore Patrimonio, alla stipulazione della convenzione con l'Associazione VAG 61 per l'utilizzo dell'immobile di Via P. Fabbri n. 110, nell'ambito dello schema di cui al presente atto ed alla D.M. P.G. n. 54790/2004;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Settore Sport e Giovani;

Visto l'art. 15 bis del Regolamento concernenti le "Disposizioni applicative dell'art. 4 dello Statuto Comunale":

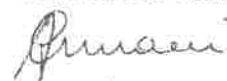
Su proposta del Settore Sport e Giovani;

a voti unanimi e palesi;

DELIBERA

- di valutare positivamente e di accogliere, per quanto sopra esposto e motivato, la richiesta presentata dall'Associazione VAG 61 di attuazione del progetto di "MEDIA CENTER" (agli atti), come in premessa specificato, attraverso la concessione di apposito spazio logistico immobiliare;
- di individuare gli spazi, siti all'interno dell'immobile posto in Bologna Via Paolo Fabbri n. 110 ed identificati nella planimetria in atti, la soluzione logistica per la realizzazione del progetto indicato e di metterli in disponibilità, non appena liberi, dell'Associazione indicata per la durata di sei anni, per quanto sopra esposto, a decorrere dalla sottoscrizione della relativa convenzione;
- di definire il canone annuo di utilizzo per tali spazi forfetariamente in Euro 14.000,00 (oneri compresi) annui, così determinato in virtù del riconoscimento dell'utilità e delle finalità sociali e culturali del Progetto "MEDIA CENTER" per la città e per i giovani;
- di stabilire le condizioni essenziali della convenzione, di cui allo schema allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Direttore del Settore Sport e Giovani della sottoscrizione del conseguente atto di convenzione con possibilità in sede di stipula di apportare tutte le integrazioni e precisazioni che si renderanno necessarie, fatte salve le condizioni essenziali e la sostanza del negozio così come risulta definito dal presente provvedimento.

Il Direttore del settore
Andrea Cuzzani



Documenti allegati (parte integrante);

ALLEGATO AL P.G. N. 127514/2004

COMUNE DI BOLOGNA

CONVENZIONE PER L'USO DELL'IMMOBILE SITO IN VIA PAOLO FABBRI N. 110

Tra

il Comune di Bologna - codice fiscale n. 01232710374 - rappresentato dal Direttore del Settore Sport e Giovani Dott. Andrea Cuzzani domiciliato, per la funzione esercitata, in Bologna - via Oberdan n.24 - che interviene nel presente atto per dare esecuzione alla D.M. P.G. n.54790/2004 e alla deliberazione della Giunta Comunale P.G. n. 127514/2004 Progr. n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge,

e

il Signor _____, nato a _____ il _____ e residente in _____, via _____ n. ____ (C.F.: _____), in qualità di legale rappresentante (Presidente) dell'Associazione VAG 61 (in seguito "Associazione") con sede in _____ n. ____ codice fiscale n. _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Comune di Bologna concede all'Associazione VAG 61 l'immobile posto in Bologna, Via Paolo Fabbri n. 110, identificato nel NCEU al foglio 167, mappale 367, sub1 e sub2, rappresentato nella planimetria allegata come parte integrante alla presente convenzione, perché se ne serva per le proprie finalità sociali e per la realizzazione del progetto di "MEDIA CENTER", e secondo quanto definito con gli atti di Giunta P.G. n. 54790/2004 e P.G. n. 127514/2004.

Art. 2

L'immobile è assegnato e dall'Associazione accettato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza eccezione o riserva alcuna.

La consegna dell'immobile consterà di apposito verbale

Art. 3

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di sei anni. Non è ammesso il tacito rinnovo.

Art. 4

Alla scadenza della convenzione il bene immobile oggetto della stessa, sarà restituito alla piena disponibilità del Comune libero e sgombero da persone e cose senza necessità di preventivo atto di disdetta. Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al concessionario all'atto della riconsegna.

Qualora alla scadenza della presente convenzione, l'Associazione non provveda alla riconsegna di tali immobili liberi e sgomberi da persone e cose, essa sarà ritenuta unica responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

Art. 5

In ragione del valore sociale e culturale delle attività promosse e svolte dall'Associazione, gli immobili e le aree ad essi adiacenti di cui al precedente art. 1 sono concessi con corresponsione del canone annuale di utilizzo dell'immobile è fissato forfetariamente in euro 14.000,00.

Art. 6

Sono a carico dell'Associazione, senza alcun onere per il Comune:

- tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto, inclusi il bollo, l'intera imposta di registro (se dovuta);
- i consumi e gli oneri accessori (gas, luce, acqua, riscaldamento, telefono, pulizia, guardiana e custodia), nonché qualsivoglia intervento di manutenzione ordinaria; per le utenze l'Associazione VAG 61 procederà a sue spese alle necessarie volturazioni a suo carico;
- la manutenzione ordinaria e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per rendere e mantenere l'immobile in stato da servire all'uso per cui viene concesso;
- l'acquisizione, a propria cura e spese, di ogni e qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile concesso;
- l'acquisizione degli arredi e della strumentazione tecnica per lo svolgimento delle attività, e in generale dei beni necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

Sono, del pari, a suo carico tutti gli interventi che l'Associazione ritenga necessari per adeguare i locali alle proprie finalità, previa autorizzazione scritta del Comune.

Art. 7

Il concessionario si obbliga:

- ad utilizzare il bene con le modalità indicate nella presente convenzione e secondo le finalità di realizzazione del progetto MEDIA CENTER;
- a mantenere il bene in perfetto stato, ordine e pulizia, provvedendo direttamente a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che dovessero rendersi necessari;
- a non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene;
- a presentare annualmente al Settore Sport e Giovani una relazione sulle attività svolte, con particolare riguardo alla utilizzazione del bene concesso. Il Settore competente potrà richiedere dati ed informazioni sulla utilizzazione stessa che l'Associazione si impegna a fornire.
- a fornire a semplice richiesta ogni notizia, informazione, documentazione relativa al bene ed alle attività/servizi svolti nonché a permettere e garantire l'accesso di tecnici e/o personale comunale in qualsiasi ora o giornata.

L'Associazione utilizzerà i beni di cui al precedente art. 1 in modo corretto, conformemente alle finalità per cui i beni medesimi sono concessi dal Comune, nel rispetto delle norme vigenti e delle eventuali prescrizioni degli organismi competenti e dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, l'Associazione si impegna:

- a conservare e custodire gli immobili con la diligenza del buon padre di famiglia,
- a svolgere le attività di cui all'art. 1 entro limiti compatibili con la dimensione delle strutture e con l'ambiente circostante, avuto riguardo al rispetto delle normative

vigenti, all'agibilità dei locali, alla collocazione oraria, alle esigenze connesse alla viabilità e al regolare svolgimento di tutte le attività del circondario,

In ogni caso l'Associazione rimarrà l'unico referente del Comune di Bologna, sollevando a tale riguardo il Comune medesimo da ogni e qualsiasi responsabilità diretta o indiretta.

Art. 8

Il Comune potrà eseguire sopralluoghi ed effettuare i lavori che si rendano necessari durante il periodo di validità della presente convenzione, a mezzo di persone, società o Enti all'uopo incaricati, previo accordo con l'Associazione e compatibilmente con la programmazione delle attività, fatta eccezione per interventi urgenti ed improrogabili che si rendano necessari per motivi di sicurezza dell'esigenza dei quali si renderà edotta l'Associazione con il maggior anticipo possibile.

Art. 9

Costituirà causa di decadenza dalla concessione l'utilizzo del bene per finalità diverse da quelle riportate nel presente atto o la fruizione, anche parziale, del bene stesso da parte di diverso utilizzatore o l'inadempimento agli obblighi della presente convenzione.

In caso di grave inadempienza da parte dell'Associazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del presente atto, il Comune potrà, previa diffida, dichiarare la risoluzione della convenzione con effetto immediato, fatte salve le eventuali azioni nei confronti dell'Associazione per il risarcimento di eventuali danni.

In caso di risoluzione della convenzione, nessun onere, rimborso o indennizzo graverà sul Comune.

Art. 10

il concessionario dovrà contrarre, prima della consegna dell'immobile, con onere a proprio carico, polizza di assicurazione per la responsabilità civile presso terzi, con un massimale minimo non inferiore a 1, 5 milioni di euro a copertura di danni cagionati a terzi, incluso il Comune di Bologna. Il concessionario è tenuto a fornire copia della suddetta polizza al Settore sottoscrivente la convenzione.

Art. 11

L'Associazione esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta ed indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza delle attività/servizi svolti e di quanto previsto dal presente atto.

Art. 12

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

Art. 13

A tutti gli effetti di legge le Parti contraenti eleggono il loro domicilio come appresso:

- Comune di Bologna: via Oberdan n. 24 - Bologna;
- l'Associazione VAG 61 _____.

Letto, approvato e sottoscritto
p. il Comune di Bologna
il Direttore di Settore

p. l'Associazione
Il Legale Rappresentante

Bologna,

A mente dell'art. 1341, comma 2, c.c., le parti specificamente approvano le pattuizioni di cui ai punti 3), 6), 7), 9) e 11).

p. il Comune di Bologna
il Direttore di Settore

p. l'Associazione
Il Legale Rappresentante

Bologna,

[Documenti in atti:](#)



CHI SIAMO

EVENTI

NEWS

DOCUMENTI

CONTATTI

Vag61 Città Aperta
Via Paolo Fabbrì 110 Bologna

Vi ricordate di Vag61?

La storia comincia in una luminosa mattinata di Dicembre, sabato 6 per la precisione, in cui un manipolo di cittadini (studenti e mediattivisti ma non solo) riapri le porte di un luogo meraviglioso da anni precluso alla cittadinanza: l'ex dopolavoro del Monopoli di Stato di Via Azzo Gardino 61. Nasceva così Vag61. L'idea era quella di un luogo accogliente e aperto, di uno spazio di libertà fisico e mentale che fosse principalmente un media center ma anche una sala studio, uno spazio per eventi, un luogo di socialità.

Univa, Vag61, l'informazione alla comunicazione, anche quella tra le persone.

La richiesta di sgombero è immediata, ma nonostante questo le attività e le iniziative hanno cominciato immediatamente a susseguirsi e ugualmente si sono accumulate le dichiarazioni di appoggio, di affetto, di adesione al progetto di moltissimi cittadini e anche di parecchi nomi altisonanti (da Sabina Guzzanti a Francesco Guccini, da Pino Cacucci a Carlo Lucarelli, da Paolo Serrenti Longhi a molti parlamentari).

L'incredibile era dietro l'angolo: il nostro "padrone di casa", i Monopoli di Stato, avevano in serbo per gli ampi spazi di VAG 61 ben altro destino: diventare un deposito per le cedoline del totocalcio, per i videopoker sequestrati e, in parte, lussuose foresterie per i dirigenti del Monopolo bolognese. Essendo VAG 61 uno spazio per la città, la città abbiamo coinvolto. E Bologna ha risposto con una petizione che ha raggiunto alcune migliaia di firme, con una manifestazione sotto Natale di almeno mille persone, con l'interessamento di molti amministratori.

Per giorni siamo stati sotto una continua e snerbante minaccia di sgombero. Abbiamo continuato a fare tutte le iniziative che avevamo programmato ma nello stesso tempo non ci è stato possibile iniziare davvero i lavori del media center perché portare tecnologie, macchine, connessioni in un luogo che potrebbe essere sgomberato da un momento all'altro non era né pensabile né intelligente.

Alla vigilia di Natale, ci arriva l'assicurazione che fino a dopo le vacanze VAG 61 non verrà sgomberato, in attesa di un incontro, fissato per metà gennaio, tra gli occupanti, il Comune, la Regione e i Monopoli, per trovare una soluzione per quello spazio già tornato ad essere di tutta la città.

Il 29 dicembre, però, polizia e carabinieri sgomberano Via Azzo Gardino 61. Non solo: l'incontro a Roma, coi Monopoli, del 15 gennaio va male. Mentre Regione e Comune sono favorevoli e disponibili al progetto, i Monopoli fanno una clamorosa marcia indietro.

Ci siamo chiesti a lungo cosa fare dopo quella infuata giornata dello sgombero e, ancora di più, dopo quella ancora più infuata dell'incontro con i Monopoli: se rioccupare un altro posto subito, se insistere su Via Azzo Gardino, se cercare un altro spazio in affitto sul mercato privato. L'unica cosa che non ci mai nemmeno sfiorato la mente è stata quella di mollare tutto.

Perché nel progetto di VAG 61 noi crediamo, ed è per queste ragioni che, ora, proviamo di spiegarvi perché ci sia necessità di un media center a Bologna.

L'aspetto radicalmente nuovo dell'idea che sta alla base del progetto VAG61 - Città Aperta è quella della relazione sociale che nasce come processo di apertura e condivisione.

La comunicazione, il mezzo tecnologico, è il tramite, lo strumento. La ridefinizione di una nuova sfera di diritti e principi di cittadinanza e di impegno politico e sociale è il fine.

Alla base di questo percorso c'è il principio della condivisione, visto come capacità istintiva di riconoscere ogni percorso come "parziale", che non basta a se stesso, che si mette in relazione (in rete) con il resto a partire da questo presupposto.

Da qui, la proposta di mettere in rete strutture fisiche, risorse economiche, umane e cognitive nello sforzo di produrre una "glocalizzazione" (globale e locale, negli argomenti e nel linguaggio) della comunicazione indipendente, uno spazio "altro" rispetto all'informazione ufficiale. Un terreno di autororganizzazione ed autogoverno dal basso dei processi di comunicazione, relazione, produzione sociale e cognitiva, identificazione, rivendicazione e tutela dei diritti (vecchi e soprattutto nuovi) di cittadinanza. Bologna, in questo senso, può essere un interessante laboratorio di sperimentazione innovativa, in un tessuto cittadino favorevolmente orientato dal contesto culturale e tecnologico (con l'università e la rete civica comunale, esempio pionieristico riuscito nel paese) e con l'interessamento dei movimenti, delle associazioni e dei social forum locale.

Bologna è la città dove in questi anni, più che da altre parti, si è sviluppato il fenomeno del mediattivismo. E' da noi che è nata la prima tv di strada, per poi prendere corpo un vero e proprio circuito come telestreet. Gli spazi autogestiti hanno tutti sviluppato interessanti progetti comunicativi, da Indymedia a Global tv, da No War tv al Laboratorio dell'XM24 (telemagini). Bologna vede, da anni, la presenza di organi di informazione legati ai

movimenti come Radio città 103 e Radio K (diventate la spina dorsale del circuito Radio Gap nato a Genova) o di giornali come Zero in condotta. Un sito come contrapiani2000.org è uno dei più visitati dagli attivisti "no-global". Dal Forum sociale europeo di Firenze ha iniziato a camminare anche un network della comunicazione alternativa come Acabnews. L'esperienza della "Tenda per la Pace", aperta in Piazza del Nettuno nei mesi di marzo e aprile del 2003, durante la guerra in Iraq, ha rappresentato un importante momento di coordinamento e collaborazione tra queste varie realtà, ed ha proposto per la prima volta alla città intera contenuti e modalità di comunicazione provenienti direttamente dal movimento.

Il progetto VAG61 - Città Aperta parte dal riconoscimento dell'enorme patrimonio di competenze e di materiali prodotti, per la carta stampata, la radio, il video, il web che queste varie esperienze rappresentano. Un patrimonio che deve essere messo a disposizione della città, e da cui partire per costruire uno spazio che sia un luogo di produzione, un luogo di scambio, di partecipazione e di relazioni, aperto a tutte e a tutti, dove riuscire a rappresentare i bisogni, la cultura, il "fare società" di un'altra Bologna.

Il progetto VAG61 - Città Aperta punta, quindi, alla creazione di uno spazio pubblico dedicato alla comunicazione, dove tutti i cittadini, di tutte le lingue, culture e provenienze, possano appropriarsi del ruolo di testimone della propria realtà. Un luogo dove tutti possano accedere all'informazione e produrre informazione, in cui tutti, se lo vogliono, possano essere mediattivisti, anche solo per un ora (dove per mediattivista si intende colui che produce informazione attraverso la propria esperienza personale, colui che dà la notizia mentre la vive).

VAG61 - Città Aperta intende essere un luogo di convergenza e condivisione dei valori alla base delle esperienze del mediattivismo e di quel giornalismo indipendente fondato sull'idea di testimonianza e di inchiesta. Un luogo dove linguaggi e storie diverse si intreccino, attraverso il vissuto politico e personale di tutti coloro che lo attraverseranno, e dove tutte le realtà di comunicazione indipendente presenti a Bologna possano interagire e comunicare con i cittadini, proponendo contenuti, notizie, inchieste e racconti di vita che partiranno dalla città e che torneranno alla città.

Il Media Center sarà quindi uno spazio fisico accessibile a tutti, dotato di mezzi tecnici e di archivi dei materiali prodotti dal movimento in questi anni, dove questo approccio possa tradursi concretamente in produzione e diffusione di informazione dal basso, dove poter discutere, sperimentare, organizzare e costruire un'altra idea di città e di informazione.

UN MEDIA CENTER PER CHI?

Il progetto VAG61 - Città Aperta punta al coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini.

In quanto spazio di comunicazione aperto alla città, non pone limiti di principio su chi vorrà o potrà usufruire delle strutture messe a disposizione. Naturalmente alcune categorie di persone si presentano come "utenti privilegiati": sono gli "invisibili della comunicazione", coloro che, di fatto, non hanno attualmente accesso ai mezzi di comunicazione e che troveranno nel Media Center gli strumenti per produrre informazione dal basso.

Tra questi, in primo luogo i giovani, i migranti, chi vive in situazioni di disagio, le donne, gli anziani. Un'attenzione particolare nella progettazione del Media Center va agli studenti, che nella nostra città vivono situazioni di forte disagio a causa della grave carenza di spazi pubblici di aggregazione giovanile. Già nel periodo di "occupazione attiva" di VAG61 gli studenti con la loro presenza numerosa e inesorabilmente, i tempi e gli spazi a disposizione degli studenti, in parte per mancanza di strutture e in parte a causa di precise scelte nella gestione dell'ateneo.

Nell'ateneo bolognese sono poche e insufficienti le biblioteche e le sale studio. L'organizzazione dei nuovi corsi di laurea e le modalità di studio, oltre a mettere in crisi gli studenti-lavoratori, riducono la possibilità di rendere l'università anche un luogo di socialità e di aggregazione politica e culturale. VAG61 - Città Aperta vuole essere un luogo di cultura e di comunicazione, di studio e di aggregazione, aperto a tutti, ma pensato anche e, soprattutto, per gli studenti.

Per rendere concreto questo progetto saranno attive una sala studio, una biblioteca, un'emeroteca, un cineforum. Inoltre, si ha intenzione di costituire un punto di riferimento per le iniziative culturali, sociali e ricreative degli studenti universitari, sarà un luogo di ritrovo e di coordinamento per i collettivi e i vari gruppi attivi nelle diverse facoltà.

Va sottolineato, inoltre, il fatto che, a Bologna, esistono comunità numerose di migranti, di varia provenienza, che, di fatto, non hanno alcun accesso alla comunicazione, che non sono conosciuti né riconosciuti dal resto della città, e che faticano a far emergere le proprie istanze, o anche solo ad affermarsi in quanto soggetti sociali con una propria storia e un proprio vissuto. Crediamo che, insieme a questi cittadini, vadano avviati progetti specifici di comunicazione all'interno del Media Center, costruiti collettivamente, partendo anche dalle competenze e dalle specificità culturali dei singoli gruppi (vedi, ad esempio, la comunità dei rumeni di via Casarini, ai cui interno esistono persone che nel loro paese di origine svolgevano attività di giornalismo e che potrebbero dare vita a interessanti momenti di confronto con la città).

Il progetto Media Center individua come referenti primari movimenti, associazioni, comitati di cittadini e tutte le realtà di comunicazione indipendente già esistenti in città.

IL MEDIA CENTER COME PIAZZA PUBBLICA

Noi intendiamo il Media Center come uno spazio al servizio della comunità, della città e del territorio bolognese, in grado di sviluppare e valorizzare l'attività locale collettiva di associazioni, comitati e altre forme di aggregazione dei cittadini. Vogliamo essere uno spazio pubblico capace di produrre

servizi pubblici tesi a favorire e migliorare le relazioni tra i cittadini e i soggetti attivi in campo sociale e culturale. Anche le modalità con cui intendiamo sviluppare le nostre pratiche e i nostri percorsi comunicativi sono improntati sui concetti di cooperazione sociale e di facilità di accesso ai mezzi e alle fonti. Pensiamo che vada favorita la cooperazione e l'appropriazione dell'informazione da parte dei cittadini.

Così come va promossa la formazione costante alle tecnologie comunicative per permettere al maggior numero di cittadini di avere gli strumenti necessari per promuovere al meglio le iniziative delle loro realtà associative.

Il Media Center si configura come uno spazio multimediale e multifunzionale, organizzato in strutture diverse ma in continua relazione tra loro:

- Il Media-Lab, uno spazio fisico aperto a tutti i cittadini, dotato di strumenti tecnici (Studio di trasmissione radiofonica, postazioni di montaggio, accesso alla rete, telecamere etc.), dove si possa produrre e diffondere informazione indipendente.

- La Redazione - Agenzia, il luogo dove si riceve e diffonde l'informazione proveniente dalle varie realtà di comunicazione indipendente e dai singoli cittadini che frequenteranno il Media-Lab. Un "amplificatore" che raccoglie le notizie, le organizza e le diffonde sui mezzi d'informazione già esistenti, che cura la produzione editoriale (rivista, opuscoli di approfondimento e documentazione) e la pubblicazione online.

- Il Media Bus, un altro canale di comunicazione diretta con la città, vettore della comunicazione itinerante, attrezzato con mezzi di comunicazione agili e veloci (collegamento internet, telecamere digitali, montaggio), che visiterà centro e periferie della città, andando nei quartieri, raccogliendo le sollecitazioni dei cittadini, e dando loro la possibilità di interagire e comunicare con il Media Center. Un'importante direzione di sviluppo del progetto Media Center sta nella progettazione e creazione di un nuovo strumento di informazione per la città, una TV dell'accesso pubblico, come ne esistono già in molti paesi del mondo (non in Italia). Un'antenna che potrà trasmettere sia in streaming su Internet sia attraverso canali satellitari già esistenti (vedi l'esperienza di Emi.L.TV, network di emittenti libere che ha dato la sua adesione al progetto Media Center). Un'emittente che potrà attingere al vasto panorama di produzione già esistente all'interno della "società civile", ai materiali prodotti da associazioni di volontariato, Ong, produttori televisivi indipendenti, etc. Una TV interattiva, basata sui principi della multimedialità, che possa fare tesoro di ciò che quotidianamente si produce all'interno del Media Center e nella città e che, a partire da questa esperienza, possa innescare una reazione a catena, dando vita a nuove e significative alternative all'informazione "mainstream".

QUALE FUTURO PER VAG 61?

Dopo l'incontro inconcludente del 15 gennaio 2004 ai Monopoli di Stato a Roma, il Comune di Bologna e la Regione Emilia Romagna, hanno riconfermato che le caratteristiche del Progetto e si sono dichiarati disponibili a sostenerlo, pertanto, nelle settimane successive, si è lavorato per ricercare soluzioni alternative.

Nell'ambito di un rapido censimento del patrimonio comunale è stata individuata una struttura, situata a Bologna in via Paolo Fabbri 110, un tempo destinata ad Archivio-Deposito della Procura della Repubblica del Tribunale di Bologna, e che il Comune di Bologna non ha ancora destinato per altri usi. Infatti, una prima ipotesi di utilizzo come asilo notturno per persone senza casa, è stata poi accantonata per realizzare tale servizio in un altro immobile situato nel Quartiere Navile. Avendo quindi questa disponibilità della struttura, il Comune si è impegnato per metterla a disposizione per il Progetto Media Center. La Regione Emilia Romagna, da parte sua, si è dichiarata disponibile, utilizzando una legge regionale rivolta ad attività di aggregazione giovanile, ad erogare i fondi necessari per la ristrutturazione e per la messa a norma dell'immobile in questione.

Nel frattempo, le persone che avevano partecipato all'esperienza di Via Azzo Gardino 61 si sono costituiti in associazione (denominata VAG 61), diventando così soggetti giuridici regolari per sottoscrivere una convenzione col Comune di Bologna per l'utilizzo dei locali di via Paolo Fabbri 110.

Insomma, da una fase di conflitto sociale che aveva evidenziato un problema, si è giunti a un risultato positivo per la città tutta che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali e sociali.

Nelle scorse settimane la Giunta Comunale ha licenziato la convenzione per VAG 61: questo passaggio era necessario per partecipare al bando regionale e, quindi, ottenere i fondi per i progetti culturali e per i progetti di ristrutturazione.

Verso la fine del mese di giugno si dovrebbe ultimare il trasloco dell'archivio della Procura della Repubblica; agli inizi di luglio i locali di via Paolo Fabbri saranno consegnati all'associazione. I mesi estivi saranno utilizzati per la sistemazione dell'immobile e, finalmente, nel mese di settembre, il Media Center potrà dare il via alla propria attività.

**LEGGE REGIONALE 25 giugno 1996, n. 21****PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE RIVOLTE AI GIOVANI**

Testo coordinato con le modifiche apportate da:
L.R. 12 marzo 2003 n. 2

(1)

Art. 1*Finalità*

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce, garantisce e promuove i diritti di cittadinanza degli adolescenti e dei giovani di entrambi i sessi, mediante la loro autonoma partecipazione alle espressioni della società civile e alle istituzioni della regione.
2. La Regione Emilia-Romagna promuove e coordina politiche volte a favorire il pieno sviluppo della personalità degli adolescenti e dei giovani sul piano culturale, sociale ed economico, ne promuove e valorizza le forme associative.
3. Per conseguire le finalità di cui ai commi 1 e 2, la Regione assume un ruolo attivo di interlocutore degli enti locali, dei soggetti pubblici e privati, del mondo economico, delle imprese e delle organizzazioni sindacali, promuovendone e coordinandone - in un'ottica di sistema - gli interventi rivolti ad adolescenti e giovani. La Regione, per l'integrazione degli interventi ed in considerazione delle diverse opportunità conseguenti al luogo di residenza, al sesso, alla classe di età, individua quali ambiti prioritari di intervento:
 - a) la famiglia;
 - b) l'ambiente esterno inteso quale insieme di reti di relazioni, informali e formali;
 - c) i contesti scolastici, educativi e lavorativi.
4. La Regione attiva altresì forme di cooperazione nazionale e transnazionale, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in merito.
5. Le iniziative assunte ai sensi della presente legge si rivolgono a tutti gli adolescenti e ai giovani residenti sul territorio regionale, anche se non in possesso della cittadinanza italiana.

Art. 2*Azioni programmatiche della Regione*

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'art.1, la Regione prioritariamente coordina con gli indirizzi della presente legge i piani poliennali e gli interventi delle leggi di settore che abbiano ricaduta sulla condizione dei giovani.
2. La Regione attua inoltre le azioni programmatiche seguenti:
 - a) favorisce la costituzione di forme associative fra i soggetti di livello provinciale che operano nel campo dell'orientamento alla formazione e del mercato del lavoro promuovendone il coordinamento a livello nazionale, europeo ed internazionale;
 - b) promuove con opportuni interventi in campo informativo, formativo e sociale la prosecuzione degli studi per una scolarità piena dopo l'obbligo;
 - c) garantisce l'informazione a favore delle giovani generazioni tramite la promozione degli "informagiovani" nelle realtà che ne sono sprovviste e il coordinamento, il sostegno e la qualificazione di quelli attivati, la formazione degli operatori, l'orientamento, l'innovazione tecnologica, il sostegno alla realizzazione di banche dati;
 - d) promuove progetti e accordi tra istituzioni, soggetti pubblici e privati e associazioni, finalizzati alla riduzione dei fattori di rischio e di emarginazione, quali la dispersione scolastica e le carenze comunicative e relazionali;
 - e) sostiene e promuove progetti e programmi di servizi socio-assistenziali e sanitari volti alla prevenzione dei fattori di rischio e alla educazione e informazione in campo sessuale;
 - f) sostiene e valorizza la creatività e le produzioni culturali dei giovani mediante l'organizzazione e la partecipazione ad eventi artistici favorendo l'incontro tra produzione artistico-creativa e mercato e promuovendo la realizzazione di un archivio nelle diverse discipline;
 - g) promuove e sostiene programmi e iniziative finalizzate alla educazione e alla sicurezza stradale;
 - h) predispone un progetto regionale di "Carta giovani", in raccordo con analoghi strumenti a livello nazionale ed europeo;
 - i) favorisce la creazione di "centri tematici" di livello interprovinciale e regionale;
 - l) promuove iniziative tendenti a favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro;
 - m) promuove iniziative tendenti a facilitare sistemazioni abitative per giovani;
 - n) promuove, coordina e sostiene la mobilità giovanile e gli scambi socio-culturali internazionali.

Art. 3

(sostituita lett. b) del comma 2 da art. 59 L.R. 12 marzo 2003 n. 2) (2)

Comitato regionale per le politiche giovanili

1. La Regione, al fine di attivare e coordinare politiche ed azioni con le finalità dell'art. 1, istituisce un Comitato presieduto dall'Assessore regionale delegato alle politiche giovanili, e composto almeno dagli assessori delegati alle seguenti materie:
 - a) Diritto allo Studio, Formazione professionale e Mercato del lavoro;
 - b) cultura, formazione, sport e tempo libero;

- c) Servizi sociali.
2. Il Comitato costituito con decreto del Presidente della Giunta e ha le seguenti funzioni:
 - a) coordinare le azioni di cui all'art. 2 anche promuovendo specifici strumenti programmatici;
 - b) proporre i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'articolo 4;
 - c) effettuare gli opportuni raccordi con organismi e programmi nazionali e transnazionali rivolti ai giovani;
 - d) garantire l'integrazione fra i diversi strumenti di ricerca e osservatori della regione;
 - e) recepire le proposte della Conferenza di cui all'art. 8, stabilendo settori e modalità d'intervento prioritari e indicando gli opportuni riferimenti a bilancio.
 3. Il Comitato si avvale di una struttura tecnico-amministrativa che opera presso l'Assessorato dotato di delega specifica e che può ricorrere a collaborazioni esterne.
 4. La Giunta, su conforme proposta del Comitato, adotta gli atti di propria competenza necessari ai fini di cui al comma 2.

Art. 4

(sostituito art. 4 da art. 59 L.R. 12 marzo 2003 n. 2) (3)

Contributi regionali

2. La Regione sostiene iniziative per favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle politiche giovanili tramite la concessione di contributi per:
 - a) la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani;
 - b) la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani.
2. La Giunta regionale definisce con proprio atto, su conforme proposta del Comitato di cui all'art. 3, criteri e modalità di accesso ai contributi di cui al comma 1.

Art. 5

Coordinamento delle azioni

1. La Giunta regionale istituisce un gruppo di lavoro interassessorile ai sensi dell'art. 13 della L.R. 18 agosto 1984, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, a cui partecipano funzionari degli assessorati con competenze riguardanti le problematiche giovanili, con i seguenti compiti:
 - a) supporto al Comitato regionale nella definizione di linee di lavoro coordinate e coerenti con le finalità della legge;
 - b) monitoraggio delle strutture, delle tendenze e delle aspettative del mondo giovanile, oltre che delle politiche e degli interventi rivolti ai giovani.
2. Il gruppo di lavoro può avvalersi della collaborazione di tecnici che operano nelle realtà locali, regionali e nazionali del settore.

Art. 6

Accordi di programma e conferenze di servizi

1. La Regione, per attuare le azioni programmatiche di cui all'art. 2, favorisce il più ampio raccordo fra enti e istituzioni pubbliche e private, anche attraverso gli accordi di programma ai cui all'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e le conferenze di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 7

Convenzioni

1. La Regione, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per attuare e gestire iniziative rientranti nelle finalità della presente legge, possono avvalersi, tramite convenzione, di associazioni pubbliche e private, di cooperative di servizi gestite da giovani e di cooperative sociali.

Art. 8

Conferenza regionale

1. Il Comitato regionale di cui all'art. 3 indice, con cadenza almeno biennale, la Conferenza regionale per le politiche giovanili, a cui partecipano gli Assessori competenti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane.
2. La Conferenza formula al Comitato di cui all'art. 3 proposte di programmi e progetti relativi alle condizioni dei giovani, coordinando e armonizzando gli indirizzi e le iniziative regionali con quelle degli enti territoriali.

Art. 9

Forum regionale dei giovani

1. È istituito il Forum regionale dei giovani di cui fanno parte i rappresentanti dei Forum provinciali e comunali e delle associazioni riconosciute ai sensi della L.R. 7 marzo 1995, n.10 che chiedano di farne parte, la cui attività sia rivolta prevalentemente ai giovani.
2. Il Forum:
 - a) propone progetti al Comitato di cui all'art. 3 ed alla Conferenza di cui all'art. 8;
 - b) esprime parere in ordine ai progetti, alle azioni ed ai programmi del Comitato e della Conferenza;
 - c) elabora ed approva il regolamento per il suo funzionamento.
3. Il Forum è costituito con delibera del Consiglio regionale, con cadenza triennale.









Art. 10

(sostituito comma 2 da art. 59 L.R. 12 marzo 2003 n. 2) (4)

Norme finanziarie

1. Per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2 che rientrano negli interventi definiti dalle leggi di settore vigenti, la Regione fa fronte nell'ambito degli stanziamenti previsti nei relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.
2. La Regione concorre alla realizzazione:
 - a) degli interventi di cui all'articolo 4, lettera a), mediante l'istituzione di apposito capitolo di spesa nel bilancio, che sarà dotato della necessaria disponibilità a norma dell'articolo 37 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1972, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4);
 - b) degli interventi di cui all'articolo 4, lettera b), mediante l'istituzione di apposito capitolo di spesa nel bilancio, che sarà dotato della necessaria disponibilità a norma dell'art. 40 della L.R. n. 40 del 2001.

Note del Redattore:

- (1)   Testo coordinato con le modifiche apportate da:
L.R. 12 marzo 2003 n. 2
- (2)   (sostituita lett. b) del comma 2 da art. 59 L.R. 12 marzo 2003 n. 2)
- (3)   (sostituito art. 4 da art. 59 L.R. 12 marzo 2003 n. 2)
- (4)   (sostituito comma 2 da art. 59 L.R. 12 marzo 2003 n. 2)





Atto di
Giunta

Sport e Giovani

P.G. N.: 127514/2004
Prog. n.: 231/2004
Data Seduta Giunta: 10/06/2004
Data Pubblicazione: 14/06/2004
Data Esecutività: 24/06/2004

Esecutivo

Oggetto: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BOLOGNA E L'ASSOCIAZIONE VAG 61 PER L'UTILIZZO DI UN IMMOBILE SITO IN VIA P. FABBRI N. 110, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MEDIA CENTER.

Delibera senza parere contabile
- Delibera di Giunta -

LA GIUNTA

Premesso:

- che il Comune di Bologna è proprietario di un immobile sito in via Paolo Fabbri n. 110 (palazzina a due piani), attualmente ospitante l'archivio della Procura della Repubblica;
- che è imminente il trasferimento dell'archivio citato in altra sede, rendendo così disponibili i locali sopra indicati;

Considerato:

- che, terminato il trasferimento dell'archivio della Procura della Repubblica, i locali si renderanno disponibili;
- che l'associazione VAG 61 ha richiesto la disponibilità di una sede per la realizzazione del progetto "MEDIA CENTER", per almeno sei anni, anche ai fini della partecipazione al bando regionale di finanziamento per attività culturali e giovanili (L.R. n.21/1996);
- che il progetto "MEDIA CENTER" è rivolto alla creazione di uno spazio pubblico indipendente per la comunicazione multimediale, dove tutti i cittadini possano agire da protagonisti per accedere all'informazione e produrre informazione;
- che con Decisione di Massima della Giunta P.G. 54790/2004 del 15/3/2004 è stato assunto l'orientamento di assegnare, non appena libero, l'utilizzo dell'immobile in oggetto alla realizzazione del progetto proposto dall'associazione VAG 61, che viene valutato di particolare e rilevante interesse a servizio della città e dei giovani;

Considerato inoltre:

- che nell'O.d.G. relativo all'individuazione dei Settori di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il sostegno alle LFA per l'anno 2004 sono indicati per il Settore Sport e Giovani:
 - a) le attività volte a promuovere la multiculturalità,
 - b) le iniziative autogestite da associazioni giovanili nel campo della cultura, sport ed in genere significative della capacità di autorganizzazione,

c) le attività volte a promuovere la conoscenza della multimedialità tra i giovani, elementi questi che possono tutti ritrovarsi nel Progetto "MEDIA CENTER" dell'Associazione VAG 61;

- che inoltre l'attività proposta si caratterizza per l'originalità e l'innovatività nell'ambito dei suddetti settori prioritari;

- che quindi sia meritevole di accoglimento la richiesta di utilizzo dell'immobile sito in via Paolo Fabbri n. 110, a condizioni economiche agevolate;

Ritenuto pertanto:

- di accogliere la richiesta dell'associazione "VAG 61" e individuare nell'immobile citato il luogo idoneo da assegnare per la realizzazione del progetto "Media Center" da questa proposto;

- di mettere a disposizione dell'Associazione VAG 61 l'immobile sito in via Paolo Fabbri n. 110, a particolari condizioni agevolate, per la realizzazione del progetto di cui sopra, per un periodo di sei anni dalla sottoscrizione della **convenzione**, anche al fine di consentire la partecipazione al bando regionale di finanziamento per attività culturali e giovanili;

Atteso:

- che l'associazione si farà totale carico delle utenze e consumi, della manutenzione ordinaria dell'immobile datole in **convenzione**;

- che per l'utilizzo dell'immobile l'Associazione VAG 61 corrisponderà all'Amministrazione Comunale un canone forfetario annuo pari ad Euro 14.000,00 (oneri compresi), così definito in relazione all'impegno ed all'attività dell'Associazione ad effettuare attività/servizi di particolare rilevanza ed interesse per l'Amministrazione e per la città;

- che il Direttore del Settore Sport e Giovani provvederà, nell'ambito delle proprie competenze e dopo la formale consegna dell'immobile da parte del Settore Patrimonio, alla stipulazione della **convenzione** con l'Associazione VAG 61 per l'utilizzo dell'immobile di Via P. Fabbri n. 110, nell'ambito dello schema di cui al presente atto ed alla D.M. P.G. n. 54790/2004;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Settore Sport e Giovani;

Visto l'art. 15 bis del Regolamento concernenti le "Disposizioni applicative dell'art. 4 dello Statuto Comunale";

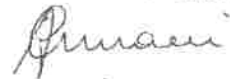
Su proposta del Settore Sport e Giovani;

a voti unanimi e palesi;

DELIBERA

- di valutare positivamente e di accogliere, per quanto sopra esposto e motivato, la richiesta presentata dall'Associazione VAG 61 di attuazione del progetto di "MEDIA CENTER" (agli atti), come in premessa specificato, attraverso la concessione di apposito spazio logistico immobiliare;
- di individuare gli spazi, siti all'interno dell'immobile posto in Bologna Via Paolo Fabbri n. 110 ed identificati nella planimetria in atti, la soluzione logistica per la realizzazione del progetto indicato e di metterli in disponibilità, non appena liberi, dell'Associazione indicata per la durata di sei anni, per quanto sopra esposto, a decorrere dalla sottoscrizione della relativa **convenzione**;
- di definire il canone annuo di utilizzo per tali spazi forfetariamente in Euro 14.000,00 (oneri compresi) annui, così determinato in virtù del riconoscimento dell'utilità e delle finalità sociali e culturali del Progetto "MEDIA CENTER" per la città e per i giovani;
- di stabilire le condizioni essenziali della **convenzione**, di cui allo schema allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Direttore del Settore Sport e Giovani della sottoscrizione del conseguente atto di **convenzione** con possibilità in sede di stipula di apportare tutte le integrazioni e precisazioni che si renderanno necessarie, fatte salve le condizioni essenziali e la sostanza del negozio così come risulta definito dal presente provvedimento.

Il Direttore del settore
Andrea Cuzzani



Documenti allegati (parte integrante):

ALLEGATO AL P.G. N. 127514/2004

COMUNE DI BOLOGNA

CONVENZIONE PER L'USO DELL'IMMOBILE SITO IN VIA PAOLO FABBRI N. 110

Tra
il Comune di Bologna - codice fiscale n. 01232710374 - rappresentato dal Direttore del Settore Sport e Giovani Dott. Andrea Cuzzani domiciliato, per la funzione esercitata, in Bologna - via Oberdan n.24 - che interviene nel presente atto per dare esecuzione alla D.M. P.G. n.54790/2004 e alla deliberazione della Giunta Comunale P.G. n. 127514/2004 Progr. n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge,

e
il Signor _____, nato a _____ il
_____ e residente in _____, via _____
n. ____ (C.F.: _____), in qualità di legale rappresentante
(Presidente) dell'Associazione VAG 61 (in seguito "Associazione") con sede in
_____, n. _____ codice fiscale n. _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Comune di Bologna concede all'Associazione VAG 61 l'immobile posto in Bologna, Via Paolo Fabbri n. 110, identificato nel NCEU al foglio 167, mappale 367, sub1 e sub2, rappresentato nella planimetria allegata come parte integrante alla presente convenzione, perché se ne serva per le proprie finalità sociali e per la realizzazione del progetto di "MEDIA CENTER", e secondo quanto definito con gli atti di Giunta P.G. n. 54790/2004 e P.G. n. 127514/2004.

Art. 2

L'immobile è assegnato e dall'Associazione accettato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza eccezione o riserva alcuna.
La consegna dell'immobile consterà di apposito verbale

Art. 3

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di sei anni. Non è ammesso il tacito rinnovo.

Art. 4

Alla scadenza della convenzione il bene immobile oggetto della stessa, sarà restituito alla piena disponibilità del Comune libero e sgombero da persone e cose senza necessità di preventivo atto di disdetta. Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al concessionario all'atto della riconsegna.

Qualora alla scadenza della presente convenzione, l'Associazione non provveda alla riconsegna di tali immobili liberi e sgomberi da persone e cose, essa sarà ritenuta unica responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

Art. 5

In ragione del valore sociale e culturale delle attività promosse e svolte dall'Associazione, gli immobili e le aree ad essi adiacenti di cui al precedente art. 1 sono concessi con corresponsione del canone annuale di utilizzo dell'immobile è fissato forfetariamente in euro 14.000,00.

Art. 6

Sono a carico dell'Associazione, senza alcun onere per il Comune:

- tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto, inclusi il bollo, l'intera imposta di registro (se dovuta);
- i consumi e gli oneri accessori (gas, luce, acqua, riscaldamento, telefono, pulizia, guardiania e custodia), nonché qualsivoglia intervento di manutenzione ordinaria; per le utenze l'Associazione VAG 61 procederà a sue spese alle necessarie volturazioni a suo carico;
- la manutenzione ordinaria e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per rendere e mantenere l'immobile in stato da servire all'uso per cui viene concesso;
- l'acquisizione, a propria cura e spese, di ogni e qualsiasi autorizzazione, licenza, nullà osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile concesso;
- l'acquisizione degli arredi e della strumentazione tecnica per lo svolgimento delle attività, e in generale dei beni necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

Sono, del pari, a suo carico tutti gli interventi che l'Associazione ritenga necessari per adeguare i locali alle proprie finalità, previa autorizzazione scritta del Comune.

Art. 7

Il concessionario si obbliga:

- ad utilizzare il bene con le modalità indicate nella presente convenzione e secondo le finalità di realizzazione del progetto MEDIA CENTER;
- a mantenere il bene in perfetto stato, ordine e pulizia, provvedendo direttamente a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che dovessero rendersi necessari;
- a non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene;
- a presentare annualmente al Settore Sport e Giovani una relazione sulle attività svolte, con particolare riguardo alla utilizzazione del bene concesso. Il Settore competente potrà richiedere dati ed informazioni sulla utilizzazione stessa che l'Associazione si impegna a fornire.
- a fornire a semplice richiesta ogni notizia, informazione, documentazione relativa al bene ed alle attività/servizi svolti nonché a permettere e garantire l'accesso di tecnici e/o personale comunale in qualsiasi ora o giornata.

L'Associazione utilizzerà i beni di cui al precedente art. 1 in modo corretto, conformemente alle finalità per cui i beni medesimi sono concessi dal Comune, nel rispetto delle norme vigenti e delle eventuali prescrizioni degli organismi competenti e dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, l'Associazione si impegna:

- a conservare e custodire gli immobili con la diligenza del buon padre di famiglia,
- a svolgere le attività di cui all'art. 1 entro limiti compatibili con la dimensione delle strutture e con l'ambiente circostante, avuto riguardo al rispetto delle normative

vigenti, all'agibilità dei locali, alla collocazione oraria, alle esigenze connesse alla viabilità e al regolare svolgimento di tutte le attività del circondario,
In ogni caso l'Associazione rimarrà l'unico referente del Comune di Bologna, sollevando a tale riguardo il Comune medesimo da ogni e qualsiasi responsabilità diretta o indiretta.

Art. 8

Il Comune potrà eseguire sopralluoghi ed effettuare i lavori che si rendano necessari durante il periodo di validità della presente convenzione, a mezzo di persone, società o Enti all'uopo incaricati, previo accordo con l'Associazione e compatibilmente con la programmazione delle attività, fatta eccezione per interventi urgenti ed improrogabili che si rendano necessari per motivi di sicurezza dell'esigenza dei quali si renderà edotta l'Associazione con il maggior anticipo possibile.

Art. 9

Costituirà causa di decadenza dalla concessione l'utilizzo del bene per finalità diverse da quelle riportate nel presente atto o la fruizione, anche parziale, del bene stesso da parte di diverso utilizzatore o l'inadempimento agli obblighi della presente convenzione.

In caso di grave inadempienza da parte dell'Associazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del presente atto, il Comune potrà, previa diffida, dichiarare la risoluzione della convenzione con effetto immediato, fatte salve le eventuali azioni nei confronti dell'Associazione per il risarcimento di eventuali danni.

In caso di risoluzione della convenzione, nessun onere, rimborso o indennizzo graverà sul Comune.

Art. 10

il concessionario dovrà contrarre, prima della consegna dell'immobile, con onere a proprio carico, polizza di assicurazione per la responsabilità civile presso terzi, con un massimale minimo non inferiore a 1, 5 milioni di euro a copertura di danni cagionati a terzi, incluso il Comune di Bologna. Il concessionario è tenuto a fornire copia della suddetta polizza al Settore sottoscrivente la convenzione.

Art. 11

L'Associazione esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta ed indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza delle attività/servizi svolti e di quanto previsto dal presente atto.

Art. 12

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

Art. 13

A tutti gli effetti di legge le Parti contraenti eleggono il loro domicilio come appresso:

- Comune di Bologna: via Oberdan n. 24 - Bologna;
- l'Associazione VAG 61 _____.

Letto, approvato e sottoscritto
p. il Comune di Bologna
il Direttore di Settore

p. l'Associazione
Il Legale Rappresentante

Bologna,

A mente dell'art. 1341, comma 2, c.c., le parti specificamente approvano le pattuizioni di cui ai punti 3), 6), 7), 9) e 11).

p. il Comune di Bologna
il Direttore di Settore

p. l'Associazione
Il Legale Rappresentante

Bologna,

[Documenti in atti:](#)



COMUNE DI BOLOGNA

PGN: 54790/2004

Il Segretario Generale

Per incarico del Sindaco, informo che la Giunta nella seduta del:
15/03/2004

Su proposta di

Su proposta del Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Assessore Raisi

ha esaminato il seguente oggetto:

Progetto Media Center

sulla base delle seguenti premesse

L'Associazione VAG 61, costituitasi con atto notarile in data 8 marzo 2004 ha, tra le proprie finalità di promozione sociale nei settori dell'informazione e della comunicazione, l'attuazione del progetto di Media Center ;

che tale progetto è di rilevante interesse e beneficerà di un finanziamento da parte della la Regione Emilia-Romagna, come emerso nel corso di incontri tenutisi tra gli Assessori interessati dei due Enti;

che per la realizzazione di tale progetto culturale è necessario reperire una soluzione logistica, anche utilizzando le possibilità offerte da bandi regionali per le attività culturali e giovanili;

che l'Amministrazione comunale avrà, a breve, a disposizione l'immobile sito in via Paolo Fabbri n.110, ora sede dell'archivio della Procura della Repubblica, di prossimo trasferimento in altro luogo;

che tale immobile può costituire la soluzione logistica per il progetto Multimedia;

vista la richiesta dell'Associazione di esprimere una disponibilità in tal senso, al fine di partecipare al bando regionale di finanziamento per le attività culturali e giovanili;

ha assunto i seguenti orientamenti

condivide l'ipotesi di utilizzo dell'immobile sito in via Paolo Fabbri per la realizzazione del progetto di Media Center, proposto dall'Associazione VAG 61;

dà mandato:

al Capo di Gabinetto, d'intesa con l'Assessore Raisi, di comunicare tale disponibilità

all'Associazione;

al Direttore del Settore Gestione del Patrimonio di destinare tale immobile, non appena sarà liberato;

al Dirigente del Settore Sport e Giovani, che provvederà a predisporre gli atti necessari alla stipulazione della convenzione con l'Associazione stessa.

ha dato incarico di darne comunicazione a:

Al Capo di Gabinetto - Dott. Marco Zanzi

Al Direttore del Settore Gestione Patrimonio - Dott. Bruno Prestopino

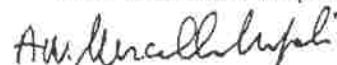
Al Dirigente del Settore Sport e Giovani - Dott. Andrea Cuzzani

Al Direttore d'Area Opere Pubbliche - Ing. Pier Luigi Bottino

e, pc. All'Assessore Enzo Raisi

Al Direttore Generale - Dott. Enrico Biscaglia

Il Segretario Generale
Avv. Marcello Napoli



La presente comunicazione viene archiviata agli atti del Protocollo Generale ed inserita, in copia, nella raccolta cronologica degli atti della Giunta.